

**PROGETTO UNICEF: SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI**

DOCENTI COINVOLTI: E. BELLO, I. BINARIO, M. DE MATTEIS

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
<b>Titolo dell'attività/progetto</b> (nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	<b>Titolo: DIVERSAMENTE EMOZIONATI</b> <b>Campo d'intervento:</b> La vita scolastica come microcosmo della vita cittadina. <b>Finalità:</b> Prevenire il fenomeno delle prepotenze, delle discriminazioni e dei pregiudizi mediante percorsi educativi finalizzati all'inclusione, al riconoscimento delle proprie emozioni, alla conoscenza dell'altro e allo sviluppo di un comportamento responsabile rispettoso delle diversità. Sviluppare negli studenti capacità critiche e indurli a mettersi nei panni degli altri provando empatia. <b>Obiettivo:</b> Fornire ai ragazzi strumenti per una migliore conoscenza di sé e dell'altro al fine di una convivenza pacifica a scuola e nella società.
<b>Durata dell'attività/progetto</b>	Primo e secondo quadrimestre.
<b>Numero degli insegnanti e alunni coinvolti</b>	Docente di lettere e 20 alunni di classe 1L, plesso Bellini, in collaborazione con i due docenti di sostegno della classe e i docenti di lettere delle classi prime che hanno aderito al progetto d'Istituto "Lettura espressiva", all'incontro con la referente Unicef per la giornata mondiale dei diritti dei bambini e all'incontro con l'associazione Asperger Veneto.
<b>Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?</b>	Fondo d'Istituto.
<b>Gli spazi e i materiali</b>	<b>Spazi:</b> un'aula, aula magna. <b>Materiali:</b> fotocopie, Lim, materiale di facile consumo.
<b>Il coinvolgimento di altri soggetti</b> (il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	Associazione Soprusi Stop, Dott.ssa Laura Elia, formatrice in teatro sociale, Dott.ssa Anna Gimma, referente regionale Unicef, Itinerari Educativi (Città metropolitana di Venezia), Associazione Asperger Veneto.
<b>Come è nata l'idea dell'attività/ progetto?</b> (un fatto accaduto a scuola o visto in TV, una richiesta da parte di qualcuno, utilizzo del quadro degli indicatori, ecc)	La classe 1L è stata nel primo quadrimestre coinvolta in una sperimentazione del MIUR sul bullismo attraverso un laboratorio i cui contenuti vertevano sui concetti di identità (Chi sono io? Quello che credo di essere? Quello che gli altri credono io sia? Quello che sono realmente?), percezione della realtà, pregiudizio, apparenze ingannevoli, emozioni, prepotenze, bullismo e cyberbullismo. Sulla base di questa esperienza si è pensato di costruire un percorso legato al tema della "diversità" che è

	<p>stato affrontato attraverso modalità e iniziative diverse (vedere la descrizione delle azioni).</p>
<p><b>Quale situazione si voleva migliorare?</b></p>	<p>In generale le dinamiche relazionali all'interno della classe e in particolare consentire a tutti gli alunni della classe di interagire tra loro partecipando alle medesime attività, ognuno con le proprie potenzialità.</p>
<p><b>Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto?</b>          (il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)</p>	<p>Acquisire la consapevolezza che riconoscere le emozioni aiuta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-a gestirle in modo costruttivo</li> <li>-ad esprimerle serenamente e nel modo giusto</li> <li>-a interagire in modo positivo con gli altri, rispettando la diversità di ciascuno</li> <li>-a costruire sane relazioni interpersonali</li> <li>-a favorire lo sviluppo armonico della personalità e il benessere psico-fisico.</li> </ul>
<p><b>La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto</b>          (le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Partecipazione alla GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI (20 novembre 2018): incontro allargato alle classi prime e seconde della scuola secondaria con la referente regionale dell'Unicef Dott.ssa Anna Gimma in data 19/11/2018: cos'è l'Unicef, di cosa si occupa, l'esperienza sul campo con i bambini africani, lo sviluppo sostenibile, l'istruzione di qualità, il diritto all'istruzione, la raccolta fondi "School in the box"; lettura degli articoli della Convenzione dei diritti dei bambini; riflessioni scritte. L'incontro con la referente dell'Unicef è stato testimoniato da un <u>articolo</u> scritto per il giornalino della scuola.</li> <li>2. Laboratorio STOP BULLING EXPRESS: Chi sono io veramente? Percezione della realtà soggettiva e oggettiva, le apparenze ingannano, le emozioni primarie e secondarie, sentimenti e sensazioni, come gestire le emozioni, le prepotenze, come affrontare i bulli, le caratteristiche del bullismo e i diversi ruoli dei protagonisti, la diversità come ricchezza, comportamenti antibullismo; le caratteristiche del cyberbullismo, connettersi con rispetto, reagire per aiutare, siamo così diversi?</li> <li>3. DAL RACCONTO ALLA PAROLA          Lettura di tre racconti tratti dal libro "Anche Superman era un rifugiato storie vere di coraggio per un mondo migliore" a cura di Igiaba Scego e UNHCR".         <ol style="list-style-type: none"> <li>1. "Tutti i piedi tornino a parlarsi", A. Raveggi.</li> <li>2. "La scatola magica", I. Scego</li> </ol> </li> </ol>

3. “I posti che siamo” , C. Greppi  
Analisi dei contenuti, conoscenza dei  
personaggi protagonisti e della loro  
storia personale, riassunto scritto dei  
testi ascoltati, scrittura di riflessioni  
personali e del seguente racconto:

Immagina di essere un ragazzino siriano  
che scappa dal suo Paese a causa della  
dittatura e della guerra. Racconta il tuo  
viaggio, gli ostacoli, i pericoli, le  
emozioni che provi. Intreccia la tua  
storia con quella di un rifugiato di cui  
conosci la storia.

4. Lettura del libro EMOZIONARIO.  
Dimmi cosa Senti. Edizione Nord-Sud.

5. LABORATORIO FILOSOFARE AD  
ARTE (4h): attraverso la fruizione di  
un’opera d’arte e la realizzazione di  
disegni con tecniche diverse, attraverso  
l’ascolto di storie, frasi d’autore e  
musiche dal ritmo diverso, i ragazzi  
esprimono le loro emozioni. Alla fine  
del percorso le storie ed emozioni si  
intrecciano e consentono a ciascun  
alunno di sentirsi parte del gruppo grazie  
all’unicità di ciascuno.

A conclusione del percorso agli alunni è  
stato chiesto di scrivere il racconto: “Nel  
mondo delle emozioni...” come stimolo  
per partecipare al CONCORSO  
LETTURA PENSATA della Rete  
Lettura: Leggere, scrivere, rappresentare  
le emozioni.

6. LABORATORIO DI LETTURA  
ESPRESSIVA. Il copione, realizzato da  
Laura Elia, è frutto di una libera  
interpretazione della fiaba “Una zuppa di  
sasso” di Anaïs Vaugelade intrecciata a  
contenuti del testo “Anche Superman era  
un rifugiato:  
storie vere di coraggio per un mondo  
migliore” a cura di Igiaba Scego e  
UNHCR. Laboratorio teatrale attraverso  
il quale i ragazzi, muovendosi nello  
spazio, esprimono le loro emozioni  
entrando nei panni dei personaggi della  
storia. Laboratorio di lettura espressiva,  
aperto ai genitori nell’ultima ora di  
lezione.

7. SPETTACOLO “Alias: cronache dal  
Pianeta Asperger”. Un ragazzo autistico  
Asperger racconta, attraverso un dialogo  
con lo psicologo che lo assiste, la sua  
storia travagliata a causa della sindrome  
che lo caratterizza. Il testo teatrale,

	<p>scritto da Giovanni Morandini, è autobiografico e racconta in modo ironico le difficoltà affrontate e gli ostacoli superati sia prima che dopo aver scoperto di essere affetto da questa sindrome. Dopo lo spettacolo i protagonisti dialogano con i ragazzi e approfondiscono la tematica. Alla fine dell'incontro, ai ragazzi è stato chiesto di scrivere la recensione dello spettacolo: "Scrivi una <u>recensione</u> dello spettacolo a cui hai assistito "Alias: cronache dal Pianeta Asperger" seguendo la traccia data. Immagina che la tua recensione venga pubblicata nel sito dell'associazione Asperger Veneto, nella pagina "Di noi dicono...".</p> <p>8. ANCHE I DIRITTI EMOZIONANO: Brainstorming per riprendere i principali diritti dei bambini (tratti dalla Convenzione); quali emozioni e sentimenti suscitano i diritti individuati? (esempio: diritto alla famiglia: amore, amare, felicità, felice ecc.) Ideazione dell'EMOZIONARIO DEI DIRITTI, gioco da tavola (o più giochi da tavola) che verrà costruito all'inizio del prossimo anno scolastico.</p>
<p><b>Come si è organizzata la classe/scuola?</b> (quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)</p>	<p><u>Spazi</u>: un'aula e l'aula magna. <u>Tempi</u>: ore curricolari, nel corso di tutto l'anno.</p>
<p><b>Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati?</b> (progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)</p>	<p>Brainstorming, lezione partecipata, lavoro di gruppo, lavoro individuale, ricerca-azione.</p>
<p><b>Quale è stato il contributo delle singole discipline?</b></p>	<p><u>Italiano</u>: lettura, comprensione e analisi testuale, scrittura (riassunto, articolo di giornale, racconti, riflessioni personali, recensioni). <u>Arte</u>: realizzazione di disegni con utilizzo di materiali e tecniche diversi. <u>Cittadinanza e costituzione</u>: i diritti umani inalienabili. La Convenzione dei diritti dei bambini. Prevenzione bullismo. Il rispetto dell'altro e della diversità di ciascuno.</p>
<p><b>Quale è stato il ruolo degli alunni?</b> (quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)</p>	<p>Gli alunni sono stati i protagonisti attivi di ogni attività durante tutte le fasi di lavoro. Sono stati coinvolti nei laboratori in modo che potessero esprimersi sia con il linguaggio verbale che con il linguaggio non verbale. Hanno esercitato il diritto di essere ascoltati e di esprimere liberamente il proprio pensiero senza ledere i diritti e le libertà altrui.</p>
<p><b>Quali abilità/conoscenze/competenze degli</b></p>	<p><u>Abilità</u>:</p>

<p><b>alunni sono state valorizzate e quali apprese ex novo nell'attuazione del progetto?</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-esprimersi attraverso la comunicazione verbale e non verbale;</li> <li>-intervenire in modo pertinente e coerente in una discussione o conversazione, rispettando il proprio turno e fornendo contributi personali;</li> <li>-narrare esperienze, eventi, trame selezionando le informazioni significative in base allo scopo;</li> <li>-leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire;</li> <li>-ascoltare e riassumere un testo per iscritto;</li> <li>-scrivere una sintesi</li> <li>-scrivere un testo narrativo</li> <li>-scrivere una riflessione personale</li> <li>-scrivere un articolo di giornale</li> <li>-scrivere una recensione</li> </ul> <p><u>Conoscenze:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-conoscere le emozioni, il bullismo il cyberbullismo, le loro caratteristiche, i protagonisti.</li> <li>-conoscere le tecniche della lettura espressiva.</li> <li>-conoscere le tecniche di scrittura di testi di genere diverso.</li> <li>-conoscere la Convenzione dei Diritti dei bambini.</li> <li>-conoscere i concetti di pregiudizio, dittatura, razzismo, persecuzione etnica, esule, rifugiato, identità.</li> </ul> <p><u>Competenze:</u></p> <p>Comunicazione nella madrelingua:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Legge, comprende, analizza testi di genere diversi e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti;</li> <li>-Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</li> </ul> <p>Sociali e civiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</li> <li>-Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</li> </ul>
<p><b>Qual è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?</b></p>	<p>Gli esperti esterni hanno gestito i laboratori e condotto i diversi incontri.</p>
<p><b>Monitoraggio in itinere</b></p>	<p>L'insegnante ha affiancato e sostenuto il lavoro dei ragazzi in ogni fase.</p>
<p><b>Valutazione finale</b></p>	<p><u>Valutazione dell'obiettivo:</u> gli obiettivi sono stati</p>

<p>(l'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?</p>	<p>raggiunti e monitorati attraverso l'osservazione diretta, la discussione e il confronto libero. I prodotti autentici, i testi scritti dai ragazzi e il gioco (emozionario dei diritti), costituiscono una prova di realtà, nella quale gli alunni hanno mobilitato le abilità e conoscenze acquisite.</p> <p><u>Valutazione del processo:</u> L'insegnante ha affiancato e sostenuto il lavoro dei ragazzi in ogni fase.</p> <p><u>Valutazione dei metodi adottati:</u> I metodi proposti sono stati apprezzati dagli alunni perché coinvolgenti ed inclusivi.</p> <p><u>Valutazione delle ricadute sui curricoli e sulle competenze dei docenti:</u> sviluppo di competenze trasversali e interdisciplinari.</p> <p><u>Valutazione sull'organizzazione interna della scuola:</u> positiva.</p> <p><u>Autovalutazione degli alunni:</u> riflessioni in classe sui punti di forza e punti di debolezza dei prodotti finiti.</p>
<p><b>A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di autovalutazione?</b></p>	<p>I prodotti autentici sono la prova del risultato positivo dell'intero percorso.</p>
<p><b>La pubblicizzazione</b> (i risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)</p>	<p>Il percorso attuato verrà pubblicato nel sito della scuola, tra le buone pratiche di Scuola Amica Unicef. Il gioco potrà essere usato altre classi dell'Istituto nei prossimi anni.</p>
<p><b>La riproducibilità</b> (la documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)</p>	<p>Si ritiene che l'esperienza sia riproducibile dal punto di vista metodologico e contenutistico. La <i>ricerca azione</i> condotta dai ragazzi in cui il docente funge da regista e facilitatore della comunicazione e della gestione delle dinamiche operativo-relazionali, può essere replicata come buona pratica in altre attività o progetti.</p>